



Da Crif polo per allenare talenti e startupper per l'economia digitale



ServizioEducation

Inaugurato nei pressi di Imola Boom, spazio che mira a creare un ecosistema tra apprendimento, education e innovazione. Per giovani e non solo

di Ilaria Vesentini

24 febbraio 2023



3' di lettura

Partito sotto traccia già nel 2022, con i primi laboratori e workshop online, il progetto Boom, il nuovo polo dell'innovazione e della conoscenza condivisa di Osteria Grande (nella periferia imolese), è pronto ora a dare la scossa all'ecosistema formativo e imprenditoriale della via Emilia con recettori aperti a iniziative e contributi internazionali.

Pensato e finanziato da Crif, la multinazionale bolognese di *business&credit information*, che ha scommesso sull'hub oltre 11 milioni di euro di risorse, Boom è insieme un luogo fisico e virtuale.

Ecosistema di apprendimento

La sede nasce sui resti di un fabbricato abbandonato tra Bologna e Castel San Pietro, trasformato in una architettura sostenibile e hi-tech di quattro piani, un ecosistema dell'apprendimento che già negli spazi racconta molto di filosofia e mission.



Al piano terra ci sono due sale dedicate alle attività di Boom Education per i ragazzi (il primo dei tre filoni di attività in cui è segmentato l'hub, assieme a Learning e Innovation), circondate da esperienze interattive come la Boom Cosmic Interplay, una scultura di dati che mostra una rappresentazione visiva dei dati e di come essi influiscano sulla nostra vista quotidiana.

Mission d'innovazione

«Il progetto Boom è coerente con la forte vocazione all'innovazione che contraddistingue Crif, e si inserisce alla perfezione nella nostra strategia di investimenti che mira a favorire lo sviluppo di soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di nuove competenze, in grado di sperimentare nuove strade per creare idee realmente innovative e tradurle in progetti concreti», spiega Carlo Gherardi, presidente e ad del gruppo bolognese da 35 anni specializzato nei big data con oltre 40 sedi nel mondo, 6.500 collaboratori e oltre 600 milioni di euro di fatturato.

«Lavorare sulla formazione e qualificazione delle risorse umane in sintonia con le necessità del mercato è nel Dna di questa amministrazione e Boom ci offre un supporto in più», aggiunge Marco Panieri, sindaco di Imola, ricordando l'accordo fatto con il Comune di Bologna sulla cybersecurity per portare nell'area metropolitana tra il capoluogo e Imola corsi ITS specializzati e professionalizzanti.

Partner d'eccellenza

La Fondazione Golinelli è il principale partner del progetto Boom, grazie alla consolidata collaborazione con Crif per dare impulso innovativo al territorio e attrarre talenti, start-up ad alto potenziale e venture capital.

«Già da tre anni promuoviamo insieme il programma nazionale di accelerazione I-Tech Innovation. Boom si affiancherà a G-Factor, l'acceleratore-incubatore della nostra Fondazione, per potenziare la comune attività di sostegno alla community nazionale delle startup, e lavoreremo insieme con le imprese nell'ambito della open innovation – ricorda Antonio Danieli, vicepresidente di Fondazione Golinelli e amministratore unico di G-Factor -. La sinergia tra le strutture fisiche e tecnologiche di Opificio Golinelli e Boom rappresenterà una importante piattaforma di sostegno all'innovazione del Paese e un modello».

Oltre alla partnership con Fondazione Golinelli, il progetto metterà in rete realtà locali attive in diversi settori e operatori della formazione e della consulenza, come emerge dal variegato comitato scientifico, in cui siedono rappresentanti del mondo della manifattura, delle infrastrutture, del credito, della Gdo, delle utility, della scuola e della ricerca.

